

## ALLEGATO - SCHEDA TECNICA 1

### Utilizzo, gestione e sviluppo condiviso del portale “CoseDaFare”

#### PREMESSO CHE

1. Il *Manifesto Unesco per le Biblioteche Pubbliche*, fin dal 1994, definisce che una delle principali funzioni [delle biblioteche] è quella di “garantire l'accesso ai cittadini alle *informazioni di comunità*”, ossia a quell'insieme di informazioni relative ad attività, iniziative, eventi ed altre occasioni di promozione culturale e di consumo del tempo libero, disponibili su un determinato territorio.
2. I sistemi bibliotecari territoriali – il cui fine ultimo è quello di supportare le singole biblioteche a realizzare le proprie finalità istituzionali – possono fornire un efficace supporto tecnico-organizzativo per favorire la valorizzazione e la diffusione di tali informazioni su scala sovracomunale. Questo è possibile purché si dotino di strumenti di raccolta e pubblicazione delle informazioni di comunità e concorrano a costituire – con il supporto delle proprie biblioteche associate e delle Amministrazioni Locali interessate - una redazione partecipata e diffusa, che assicuri nel tempo la ricchezza informativa di strumenti tecnologici con simili finalità;

#### SULLA BASE DI TALI PREMESSE

3. il Csbno – Culture Socialità Network Operativo, il Sistema Bibliotecario Consortile “Antonio Panizzi”, il Sistema Bibliotecario Valle Seriana e il Sistema Bibliotecario e Archivistico di Valle Trompia nel 2011 hanno presentato un progetto nell'ambito del bando di Fondazione Cariplo “Avvicinare nuovo pubblico alla cultura” per la realizzazione di un portale di servizio in dotazione alle biblioteche, finalizzato alla diffusione delle informazioni circa l'offerta culturale e del tempo libero e alla gestione di funzioni di supporto alla organizzazione di eventi (iscrizioni, prenotazioni, acquisto online di biglietti, ecc);
4. il progetto ha ottenuto il positivo riconoscimento da parte della Fondazione Cariplo (riferimento pratica 2011/1795 di Fondazione Cariplo, comunicata con lettera del Segretario Generale dell'11.1.2012) con assegnazione di un contributo, che in parte (per un valore di 50.000€) è stato destinato alla realizzazione del portale, con implementazione di tutte le funzionalità;
5. con determinazione a contrarre n. 344 del 4/12/2012 la Comunità Montana Valle Trompia (CMVT) ha esperito una gara informale per selezionare il fornitore a cui demandare la realizzazione del portale secondo le specifiche tecniche definite fra i Sistemi sottoscrittori del progetto Fondazione Cariplo e il Sistema Bibliotecario Vimercatese e che il risultato di detta gara informale è stata l'individuazione della società Keyover srl con sede in via Cervignano 29, 95129 – Catania (CT). L'affidamento è stata perfezionato con determinazione di aggiudicazione definitiva n. 73 del 13/03/2013 per un importo complessivo di € 119.790 (IVA compresa );
6. il Sistema Bibliotecario Vimercatese (SBV) ha successivamente aderito alla progettazione del portale, tramite un apporto economico al progetto pari ad €19.360 (IVA compresa) assegnato tramite determinazione dirigenziale del Comune di Vimercate n.ro 338/9 del 6 giugno 2013 e la predisposizione della prima versione delle specifiche tecniche realizzative del data-base; in virtù di ciò SBV viene annoverato fra i Sistemi fondatori del progetto;

7. in data 28.12.2015, soggetti precedentemente richiamati, nel momento in cui la piattaforma ha acquisito piena funzionalità, hanno sottoscritto un Accordo - di durata quinquennale - per la disciplina delle modalità di utilizzo, gestione e sviluppo condiviso del portale che – in tale occasione – è stato denominato “CoseDaFare”;
8. la Provincia di Brescia, a seguito del decreto 107/2016 del 10.5.2016, è subentrata nell’Accordo sostituendosi alla Comunità Montana Valle Trompia (CMVT), assumendo il ruolo di Sistema fondatore;
9. le “*Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni*”, adottate da AGID con determinazione 115/2019 delineano lo scenario che meglio garantisce la futura fruizione di software sviluppato da Pubbliche Amministrazioni da parte di altri soggetti pubblici; coerentemente con questo indirizzo si è dato avvio all’iter di rilascio del software CoseDaFare sotto licenza pubblica generica (GNU) che si stima di realizzare entro il primo semestre 2021

Per garantire la fruizione, il corretto funzionamento e lo sviluppo – duraturo nel tempo – di tale strumento e la tutela degli investimenti fin qui realizzati , si definisce la seguente:

## **DISCIPLINA PER L’UTILIZZO DEL PORTALE COSEdaFARE PER GLI ANNI 2021/2022/2023**

### **1. Obiettivi del network CoseDaFare**

I Sistemi Bibliotecari aderenti al network, condividendo le richiamate premesse:

- ritengono opportuno fare proficuo uso della piattaforma CoseDaFare con il fine ultimo di garantire sul proprio territorio la raccolta, la diffusione e la valorizzazione delle *informazioni di comunità*, a partire da quelle inerenti la capillare offerta culturale promossa dalle biblioteche pubbliche;
- favoriscono la messa a disposizione di tale piattaforma – secondo proprie modalità organizzative - ad altri soggetti attivi nell’ambito dell’offerta culturale e di consumo del tempo-libero che operano sul territorio;
- si impegnano a cooperare tra loro - sul più ampio tema della promozione dell’offerta di servizi bibliotecari e in aggiunta alla semplice fruizione condivisa del portale CoseDaFare - implementando, sviluppando e condividendo - con reciproca utilità – ulteriori soluzioni, iniziative e strumenti utili a potenziare la capacità comunicativa delle reti bibliotecarie.

### **2. Titolarità dei soggetti aderenti al network CoseDaFare**

- a) I soggetti aderenti acquisiscono titolo all’utilizzo del portale CoseDaFare per l’intero periodo di adesione, a fronte del regolare trasferimento degli importi annualmente dovuti, come prescritto all’art. 4.3 dell’*Accordo di Cooperazione network sistemi bibliotecari per gli sviluppi tecnologici periodo 2021\_2023* (successivamente semplicemente *Accordo*);
- b) Ogni soggetto aderente designa un proprio rappresentante all’interno del tavolo di Coordinamento Operativo, di cui al successivo art.3;

- c) Per ogni aderente, salvo la fattispecie descritta al successivo art.7, è messa a disposizione una specifica area del portale, opportunamente personalizzata, contestualizzata e geograficamente connotata, detta "portale-locale" all'interno del quale troveranno esclusiva visibilità le informazioni ed i dati di cui localmente verrà effettuato data-entry. In questa sezione ogni aderente avrà ampio spazio di autonomia relativamente:
- 1 alle politiche redazionali e di copertura di informazione che si intendono adottare, salvo quelle che il tavolo di Coordinamento Operativo, di cui all'art.3, avrà deciso di gestire secondo logiche uniformi;
  - 2 alla opzionale attivazione e alla parziale regolamentazione delle funzioni relative la gestione di pagamenti elettronici, utilizzabili dall'utenza del portale, connessi alla partecipazione ad eventi/corsi promossi dai vari inserzionisti degli stessi e pubblicati sul portale-locale.

### **3. Tavolo di Coordinamento Operativo**

- a) Si costituisce un tavolo di Coordinamento Operativo composto da un rappresentante per ogni Sistema Bibliotecario o Rete (ossia raggruppamento territoriale di più Sistemi Bibliotecari) aderente;
- b) Il Coordinamento Operativo ha i seguenti compiti:
- assumere ogni decisione inerente la gestione, l'organizzazione, il corretto funzionamento e la continuità di servizio della piattaforma CoseDaFare;
  - definire piani di sviluppo per l'implementazione di nuove funzionalità e per l'attuazione di nuovi interventi, soluzioni e iniziative coerenti con le finalità del network, di cui all'art.1;
  - approvare il piano economico annuale, di cui all'articolo 5, ed i relativi criteri di riparto dei costi previsti tra i soggetti sottoscrittori stessi;
- c) Il coordinamento operativo si riunisce di norma almeno due volte nel corso dell'anno solare e straordinariamente ogni volta che ne facciano richiesta almeno 2/5 dei suoi componenti. Le sedute hanno validità con la presenza (quorum costitutivo) di almeno 3/5 degli aderenti.

### **4. Assunzione delle decisioni e meccanismo di voto**

- a) Vista la natura cooperativa del progetto "CoseDaFare", per l'assunzione delle decisioni di norma si cercheranno soluzioni unanimemente condivise, qualora cio' non possibile si procederà a votazione; in questo secondo caso ogni aderente, presente alla seduta, potrà esprimere un voto il cui peso è proporzionale alla popolazione afferente al Sistema o Rete che rappresenta (rispetto al totale degli aderenti, a prescindere dalla presenza alla seduta);
- b) le decisioni potranno essere assunte in presenza di 3/5 degli aderenti, con la maggioranza dei voti espressi dai partecipanti alla seduta.

### **5. Piano economico annuale e criteri di suddivisione dei costi**

- a) Il piano economico di ogni annualità individua:
- 1) i costi generali del servizio, che dovranno essere suddivisi in quota-parte su ogni aderente;
  - 2) eventuali specifici contributi operativi, forniti dai singoli partner, rispetto alla realizzazione di attività e servizi di interesse comune; di tali attività si darà esatta quantificazione, in termini di tempo-lavoro e/o risorse strumentali impiegate, affinché il relativo valore venga correttamente contabilizzato all'interno del Piano e vengano emesse regolari fatturazioni, come indicato in art. 4 comma 3 dell'Accordo;
  - 3) i costi connessi a progetti aggiuntivi e opzionali, che dovranno essere suddivisi in quota-parte sui soli aderenti interessati;
  - 4) i costi relativi a servizi richiesti da singoli aderenti (compresi i costi unatantum previsti per i nuovi aderenti), che saranno in carico esclusivo ai richiedenti.

- b) La ripartizione dei costi generali fra i vari aderenti avverrà:
- per il 20% sul numero dei soggetti aderenti;
  - per il 80% sulla base della popolazione residente di riferimento dei soggetti aderenti.

Tale ripartizione potrà essere annualmente modificata su decisione motivata del Coordinamento Operativo.

c) Qualora un aderente inizialmente non interessato ad un progetto opzionale di cui al precedente punto 5.A.3, chiedesse successivamente di beneficiarne, potrà farlo a fronte di un equo contributo la cui entità sarà definita dal Coordinamento Operativo.

## 6. Nuove adesioni al network CdF

- L'adesione di nuovi soggetti al network avviene previa formale richiesta del soggetto interessato all'Organismo di coordinamento dell'Accordo e previo ottenimento di positiva accettazione. Di norma l'adesione al network è riservata a sistemi bibliotecari.
- Le quote di finanziamento in carico al nuovo aderente saranno calcolate in dodicesimi, sulla base dell'effettivo mese d'ingresso nel network; il quantum sarà calcolato sull'importo medio pro-capite per abitante, ripartito sui partner nell'ultimo piano economico approvato, relativamente ai costi citati agli artt. 5.A.1 e 5.A.3
- Sono in carico ai nuovi soggetti inoltre i costi *unatum* di natura tecnica e formativa connessi alla prima configurazione e attivazione del relativo "portale locale, il cui esatto ammontare è definito nel documento "Requisiti operativi richiesti e costi *unatum* di attivazione dei portali locali CdF" (da redigere contestualmente al piano economico 2021), aggiornato annualmente e approvato contestualmente al piano economico di ogni singola annualità.
- L'avvio operativo del portale locale CdF richiede alcuni mesi di attività preparatoria da parte del nuovo aderente, da realizzare secondo le direttive dello staff tecnico CdF; tali attività potranno prendere avvio solo successivamente al formale ingresso del nuovo soggetto nel network.

## 7. Ampliamento d'utilizzo dei "portali locali" già in essere

- Ogni aderente può coinvolgere altri Sistemi culturali territoriali, ad esso omogenei o limitrofi, nell'utilizzo del proprio "portale-locale" senza che ciò determini obbligatoriamente l'adesione formale di tale soggetto;
- Qualora tale ampliamento di utilizzo determini costi e/o attività operative ad hoc, di tali costi e attività – opportunamente quantificati ed approvati con apposita verifica realizzata dal Coordinamento Operativo - si farà carico esclusivo l'aderente titolare del "portale-locale".

## 8. Responsabilità

Ogni soggetto aderente è responsabile, relativamente al proprio portale locale:

- del mantenimento nel tempo di quanto specificato nel documento "Requisiti operativi richiesti e costi *unatum* di attivazione dei portali locali CdF";
- di istruire tutti gli operatori dotati di credenziali sulle procedure tecniche di utilizzo del portale (con riferimento alla manualistica messa a disposizione dei partner), nonché sulle corrette modalità di trattamento dei dati personali, nelle modalità previste dall'art. 8 dell'Accordo.